

SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



Preghiera alla poesia

Oh, tu bene mi pesi
l'anima, poesia:
tu sai se io manco e mi perdo,
tu che allora ti neghi
e taci.
Poesia, mi confesso con te
che sei la mia voce profonda:
tu lo sai,
tu lo sai che ho tradito,
ho camminato sul prato d'oro
che fu mio cuore,
ho rotto l'erba,
rovinata la terra,
poesia, quella terra
dove tu mi dicesti il più dolce
di tutti i tuoi canti,
dove un mattino per la prima volta
vidi volar nel sereno l'allodola
e con gli occhi cercai di salire.
Poesia, poesia che rimani
il mio profondo rimorso,
oh aiutami tu a ritrovare
il mio alto paese abbandonato.
Poesia che ti doni soltanto
a chi con occhi di pianto
si cerca,
oh rifammi tu degna di te,
poesia che mi guardi.

**Antonia Pozzi, "Poesia che mi guardi",
Luca Sossella Editore (2010)**



SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



Ad alcuni piace la poesia

Ad alcuni,
cioè non a tutti.
E neppure alla maggioranza, ma alla minoranza.
Senza contare le scuole, dov'è un obbligo,
e i poeti stessi,
ce ne saranno forse due su mille.
Piace,
ma piace anche la pasta in brodo,
piacciono i complimenti e il colore azzurro,
piace una vecchia sciarpa,
piace averla vinta,
piace accarezzare un cane.
La poesia,
ma cos'è mai la poesia?
Più d'una risposta incerta
è stata già data in proposito.
Ma io non lo so, non lo so e mi aggrappo a
questo
come all'ancora d'un corrimano.

**Wisława Szymborska, “La fine e l’inizio”,
Scheiwiller editrice (1997)**



SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



Parole matte

Poesia è una voce allegra
che fa le capriole
e come l'acqua e il vento fa cantare le parole
Poesia è un orecchio attento
che ascolta e che cattura
è un seme nato dentro che riempie chi lo cura
Poesia ha parole matte
per ridere e pensare
ci giochi le assapori e poi le fai volare
Poesia ha parole matte
che dicono in profondo
la storia a molti sensi di come è fatto il mondo.

**Chiara Carminati, "Poesie per aria",
Topipittori (2008)**



**GIAR
DINO
POETI
CO**

SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



La poesia venne a cercarmi

Accadde in quell'età... la poesia venne a cercarmi.

Non so come né quando,
no, non erano voci, non erano
parole, né silenzio,
ma da una strada mi chiamava,
dai rami della notte,
all'improvviso fra gli altri,
tra fuochi violenti
o mentre rincasavo solo,
era lì senza volto
e mi toccava.
Io non sapevo che cosa dire, la mia bocca
non sapeva
chiamare per nome
i miei occhi erano ciechi,
e qualcosa pulsava nella mia anima,
febbre o ali perdute,
e mi feci da solo,
decifrando
quella bruciatura,
e scrissi il primo rigo vago,
vago, senza corpo, pura
sciocchezza,
pura saggezza
di chi nulla sa,
e vidi all'improvviso
il cielo
sgranato
e aperto,
pianeti,
piantagioni palpitanti
ombra ferita,
crivellata
da frecce, fuoco e fiori
la notte travolgente, l'universo.
E io, minimo essere,
ebbro del grande vuoto
costellato,
a somiglianza, a immagine
del mistero,
mi sentii parte pura
dell'abisso,
ruotai con le stelle,
il mio cuore si distese nel vento.

Pablo Neruda



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SIAMO FATTI DIVERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale
della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



I poeti

Accendere una lampada e sparire
questo fanno i poeti
Ma le scintille
che hanno ravvivato
se vivida è la luce
durano come i soli.

Emily Dickinson, Tutte le poesie, Mondadori (1987)

La candela del poeta

Quando le stelle saranno spente
Quando dal sole non verrà più niente
Quando nel buio più buio del mondo
Con gli occhi aperti io toccherò il fondo
Quando dei mostri avrò più paura
E dentro me non vedrò più la cura
Ci sarà un filo di fumo sottile
A trasportarmi, ma senza una meta
Sarà il mio volo fuori prigione
La candela del poeta.

Sabrina Giarratana, "Poesie di luce", Giunti (2014)



SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



La poesia è il salvagente

La poesia è il salvagente
cui mi aggrappo
quando tutto sembra svanire.
Quando il mio cuore gronda
per lo strazio delle parole che feriscono,
dei silenzi che trascinano verso il precipizio.
Quando sono diventato così impenetrabile
che neanche l'aria
riesce a passare.

Khalil Gibran

Cambiare il mondo

Invece sì, invece forse sì,
forse le poesie lo cambieranno un poco
il mondo.
Però tra tanto
tanto di quel tempo
sì me lo sento
che forse dalle poesie
forse verrà un poco di cambiamento
ma come un nevicare lento lento lento.

Vivian Lamarque, “Madre d’inverno”, Mondadori (2016)



**GIAR
DINO
POETI
CO**

SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



I poeti lavorano di notte

I poeti lavorano di notte
quando il tempo non urge su di loro,
quando tace il rumore della folla
e termina il linciaggio delle ore.
I poeti lavorano nel buio
come falchi notturni od usignoli
dal dolcissimo canto
e temono di offendere Iddio
ma i poeti nel loro silenzio
fanno ben più rumore
di una dorata cupola di stelle.

**Alda Merini, “I poeti lavorano di notte”,
Franco Puzzo Editore (2009)**



SIAMO FATTI DIVERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



Chi sei tu, lettore?

Chi sei tu, lettore che leggi
le mie parole tra un centinaio d'anni?
Non posso inviarti un solo fiore
della ricchezza di questa primavera,
una sola striatura d'oro
delle nubi lontane.

Apri le porte e guardati intorno.
Dal tuo giardino in fiore cogli
i ricordi fragranti dei fiori svaniti
un centinaio d'anni fa.

Nella gioia del tuo cuore possa tu sentire
la gioia vivente che cantò
in un mattino di primavera,
mandando la sua voce lieta
attraverso un centinaio d'anni.

**Rabindranath Tagore, "Il giardiniere",
Newton Compton Editori (2007)**



SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale
della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



A spiegare le poesie

È una poesia piegata
Non si capisce niente
Deve essere spiegata
Con voce convincente
Con voce di elefante
Trombona che barrisce
Si sente lontanissimo
Però non si capisce
Con voce della conta
Per vedere chi esce
E la poesia racconta
Ma la conta non mi riesce
Con voce della luna
Parole come latte
Però nemmeno una
Che fa luce nella notte
Con voce per il nonno
Che non capisce bene
E la poesia svanisce
Nel gran sonno che gli viene
E allora con che voce
Si dice la poesia
Più lenta, più veloce?
Con voce tua o mia?
Io intanto l'ho spiegata
Con voci della vita
Lei resta ripiegata
Cocciuta e sconosciuta
Non so se l'ho capita
Però intanto mi è piaciuta.

Bruno Tognolini, "Rime scolare", Salani (2023)



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO

SIAMO FATTI DI VERSI, PERCHÉ SIAMO POESIA

Una raccolta di versi per la Giornata Mondiale della poesia. Selezione a cura di Barbara Scalabrini.



Cavriago

COMUNE DI CAVRIAGO



Filastrocca della meraviglia

La meraviglia è un dono rotondo
Che va e ritorna fra gli occhi ed il mondo
Gli occhi la spargono su fiori e prati
E poi li guardano meravigliati
Gli occhi la spalmano sopra le cose
E poi le trovano meravigliose
La meraviglia sta in quello che guardi?
Oppure sta nei tuoi sguardi?
Sta nelle cose che vedi e che tocchi?
O nelle mani e negli occhi?

La meraviglia è vicino e lontano
è a metà strada fra il fiore e la mano
è nella prosa, è nella rima
è nella rosa che viene prima
è nel silenzio che viene dopo
Nelle parole che non hanno scopo
Nella dolcezza dopo aver pianto
Nel fiato preso prima di un canto
Nel passo indietro prima del salto
Nell'uomo basso che guarda in alto
Nell'uomo alto che guarda altrove
Negli orizzonti del non si sa dove
Nel crac aprendo un guscio di noce
Nel buio vivido dopo la luce
è la vigilia di tutte le cose
è la vendemmia di tutte le rose
è questo mondo quando ci assomiglia
La meraviglia

Il Magopovero ne ha in abbondanza
La dona tutta e non resta mai senza
Perché conosce un antico mistero
Semplice e vero
Quando i bambini sono noiosi
Sono annoiati
Quando gli artisti son meravigliosi
Son meravigliati.

**Bruno Tognolini, dalla prefazione de "I Meravigliati"
di Antonio Catalano, Animamundi (2006)**



CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA

CAVRIAGO



GIAR
DINO
POETI
CO